



## Cammini Francescani tra i due fiumi

**La prima Tappa** dell'ottava edizione è il seguito del Cammino che esattamente un anno fa, partendo dal convento di San Francesco in Rovereto di Colli al Metauro e attraversando il Metauro sul ponte di Tavernelle, perché il guado della Gorga del Birell era impraticabile, si era concluso a Montebello e Ruoli. Esso riprende il cammino dalla chiesa di San Lorenzo di Rupoli fino al convento di Santa Vittoria di Fratte Rosa concludendosi a Torre San Marco.

**La chiesa di San Lorenzo** si trova all'inizio del borgo di Rupoli. Di recente costruzione, venne edificata in sostituzione dell'ormai vetusta chiesa che sorgeva presso le mura castellane di Rupoli.

**L'agriturismo Montesoffio** è un B&B che si trova beatamente isolato nella fertile campagna che da Barchi digrada verso il Rio Vergineto. Un sogno diventato realtà è lo slogan dei simpatici proprietari olandesi che hanno trasformato l'azienda agricola e la grande casa colonica del Canapile in un luogo di pace e riposo.

**Il convento di Santa Vittoria** fu preso da San Francesco d'Assisi assieme a quello di Mondavio in uno dei viaggi che lo condussero nelle nostre terre. Secondo la tradizione popolare s'imbatté in una creatura mostruosa dalle fattezze di un grosso serpente e riuscì ad ucciderla con "prodigiosa vittoria". Ricordiamo che nel vasto territorio che andava sotto il nome di Ravignana e la cui capitale era Fratte Rosa, quell'edificio ospitò in precedenza i monaci Benedettini classensi dell'Esarcato di Ravenna sin dal 783.

**Partendo** dal sagrato della chiesa di San Lorenzo<sup>A</sup> scendiamo poche decine di metri verso Orciano fino all'incrocio del Crocifisso dove, svoltando a destra e fatta una breve salita, iniziamo a scendere l'antichissima strada che attraversa il Rio Vergineto, importante affluente del Metauro, e risale a Vergineto Alto<sup>B</sup>. Anche in questa occasione sentiamo il desiderio di ricordare un amico sincero e un collaboratore prezioso delle nostre attività culturali. Abbiamo scelto apposta di fare questo tratto di strada, proprio per passare accanto alla casa che fu del nostro Socio Accademico Luigi Stortiero che sempre ci ha seguito ed accompagnato nei Cammini fatti in questi anni con il suo sorriso, il vino e il termos di caffè preparato da lui stesso. Un caffè che misteriosamente non finiva mai. *Grazie, caro Luigi, del dono dei tuoi versi, della devozione alla nostra Accademia e della tua amicizia, che hai sempre saputo offrire per primo.* (Rodolfo Tonelli presidente)

Fatto questo breve omaggio, continuiamo a salire fino a San Bartolo da dove prendiamo la discesa per Montesoffio, arrivati al fondo della valle, attraversiamo il Fosso Acqua Salata che assieme al Fosso Bergamo alimentano il Rio Vergineto, saliamo sul versante del crinale per la strada sterrata che ci porta all'Agriturismo Montesoffio<sup>C</sup> per una breve sosta e ristoro. Ripartendo affrontiamo un tratto di strada bianca fino a raggiungere la sommità del crinale dove, svoltando prima a sinistra e poi subito a destra ridiscendiamo per i Campioli fino al Rio Maggio per poi risalire la strada in mezzo alle vigne fino al convento di Santa Vittoria<sup>D</sup>. Concludiamo il Cammino scendendo a Torre San Marco per il Pranzo che in collaborazione con la Pro Loco di Fratte Rosa e Torre San Marco si terrà nei locali della chiesa di San Marco<sup>E</sup>.

Rodolfo Pierotti

## CONVENTO DI SANTA VITTORIA

### Prefazione

Come mai il Convento di Santa Vittoria in cima ad un cucuzzolo alto circa cinquecento metri sul livello del mare?

Dalla cima si scorge un meraviglioso panorama dal quale talora si intravedono le montagne della lontana Dalmazia. Lassù un giorno si sprigionò una luce che più non si spense. Ha fatto bene l'attuale sindaco Guerra Gianfranco a restaurarlo dal deterioramento causato dal tempo e più dalle malefatte degli uomini. Nella primitiva costruzione, nella primitiva Cella o angusto Monastero abitavano i Cellulari dei Monaci di Ravenna inviati a soccorso dei primitivi abitanti delle nostre zone che accorsero per ottenere civiltà, istruzione e protezione. Furono essi a spingere la gente accorsa a disossare le campagne, a costruire abitazioni, ed agglomerati che poi divennero paesi. In tal modo sorsero Fratte, Torre, Villa Certagrossi (Chiarosso?), Isola Gualteresca, S. Vito, Monterolo, Montevecchio, Sorbolongo che ebbe relazione stretta col Convento di S. Vittoria delle quali Fratte sarebbe stata la Capitale del territorio, cioè della discreta RAVIGNANA. Sorsero in seguito i Comuni di Fratte, di Torre al quale venne unito S. Andrea sebbene fosse religiosamente unita al monastero di S. Lorenzo. Anche Sorbolongo ebbe degli addentellati con Santa Vittoria.

In seguito con l'arrivo di S. Francesco, Santa Vittoria e Mondavio costituirono i più antichi conventi dei Frati Conventuali.

Anche se i Conventuali francescani ed i Parroci della Ravignana vennero soggetti al Vescovo di Fossombrone pure non perdettero i legami spirituali con i Monaci di Ravenna. Tali legami cessarono solo dopo il Concilio di Trento.

Si consulti la Storia di Fratte per Ulteriori schiarimenti. Anche se la Chiesa ora fosse completamente restaurata non sarebbe officiata per mancanza di frati o di preti. E dire che una volta venne chiusa perché non disponeva di clero francescano sufficiente. Allora le vocazioni ve n'erano in abbondanza. Disponeva di religiosi preti e religiosi laici assai più numerosi del Convento di S. Vito che venne chiuso perché quattro frati sacerdoti e quattro religiosi laici non erano sufficienti. Questo ora a noi sa di eresia. Sarebbe una benedizione se tornassero perché essi sono il sale della terra.

### Prima epoca

La Meraviglia e la conseguente stima dell'Impero Romano rese una profonda impressione sui popoli della selvosa Germania non escluso il feroce Alarico che si era preso l'impegno di continuare quella epoca. Si vendicò invece perché i razzisti Imperatori di Costantinopoli rifiutarono di riconoscerlo nonostante l'impegno favorevole delle sue armate. Seguirono le distruzioni.

Non meno fu la meraviglia degli altri Teutonici che istituirono il Sacro Romano Impero. L'alleanza col Papa, capo della Chiesa, residente nella antica Roma e che era alla guida dei popoli cristiani costituiva un Impero spirituale. I due Imperi procedettero in una ligia alleanza a beneficio delle popolazioni. Per dirigere, per aiutare e per sviluppare il benessere materiale e spirituale papa ed imperatori si servirono di gente colta, di gente fidele ed onesta che risiedeva nei Monasteri, cioè dei figli di San Benedetto. ...

Gello Giorgi, Fratte Rosa 1994

Si ringraziano: i Comuni di Terre Roveresche e Fratte Rosa, il Bed & Breakfast Montesoffio, la Pro Loco di Fratte Rosa e Torre San Marco e la Parrocchia di San Giorgio e San Marco Evangelista.



## CAMMINI FRANCESCANI TRA I DUE FIUMI 8ª EDIZIONE

### 1ª Tappa 11 agosto 2024

**Chiesa San Lorenzo di Rupoli, Vergineto, San Bartolo, Montesoffio, Campioli, Santa Vittoria di Fratte Rosa e Torre San Marco**

- 08.00 - Ritrovo alla chiesa di San Lorenzo di Rupoli - Iscrizione: tappa e ristoro € 5,00, pranzo € 20,00;**
- 08.15 - Partenza dal sagrato della chiesa di San Lorenzo di Rupoli;**
- 09.15 - Breve sosta a Vergineto Alto;**
- 10.00 - Sosta e ristoro al B&B Montesoffio;**
- 12.30 - Arrivo e breve sosta al convento di di Santa Vittoria;**
- 13.00 - Pranzo a Torre San Marco nei locali della chiesa di S. Marco Evangelista.**



Mostra Terrecotte di Fratte Rosa. - Per noi apertura straordinaria.

Sito internet: [www.accademiadeitenebrosi.it](http://www.accademiadeitenebrosi.it)  
Facebook: [Cammini Francescani tra i due fiumi](https://www.facebook.com/CamminiFrancescaniTraIDueFiumi)

☎ 3392367664 Rodolfo Tonelli, 3333213910 Rodolfo Pierotti.  
✉ [info@accademiadeitenebrosi.it](mailto:info@accademiadeitenebrosi.it)